



Sollievo a Bagnatica: l'antenna Telecom verrà spostata

■ E alla fine il Comune di Bagnatica ce l'ha fatta. Dopo oltre due mesi di incontri, riunioni e tavoli di concertazione, l'altra sera, il Consiglio comunale di Bagnatica ha accolto all'unanimità la proposta del sindaco, Valter Andreoli, concordata peraltro nei giorni precedenti con i dirigenti di Telecom Italia, di trasferire l'antenna per telefonia mobile dalla via Leonardo da Vinci, in pieno centro storico, a Sud degli spogliatoi del campo di calcio comunale, in un tratto non più utilizzato della via Portico. Grande la soddisfazione del pubblico, che per l'occasione ha riempito la sala consigliare in ogni ordine di posto, e piena adesione, non prima di una sospensione di dieci minuti per argomentare il loro intervento, della minoranza «Nuova Bagnatica», che di fatto ha accettato le linee di indirizzo della relazione dal sindaco, necessarie per sedere di nuovo al tavolo delle trattative con Telecom.

«In pratica, con questa approvazione, il Consiglio mi dà il mandato di comunicare a Telecom che lo spostamento dell'antenna del ripetitore Umts si può fare» ha spiegato il sindaco, con buona pace di tutta la comunità di Bagnatica, che per due mesi ha vissuto intensamente e animatamente questo problema, riunendosi persino in un comitato spontaneo «anti-ripetitore» e raccogliendo oltre 1.500 firme contro l'ipotesi di installazione di una stazione radio-base in via Leonardo Da Vinci. Ma proprio l'azione congiunta dell'amministrazione comunale e della popolazione, unitamente all'interessamento del prefetto di Bergamo Camillo Andreana, ha permesso di giungere a questo importante risultato. «Senza dimenticare un fatto importante - aggiunge il sindaco - la nostra decisione di discutere nel merito la sentenza del Tar di Brescia che, sospendendo una nostra delibera comunale che non autorizzava l'installazione dell'impianto, di fatto ne permetteva l'avvio dei lavori. Questa manovra ha obbligato i tecnici Telecom a ridiscutere tutta l'opera-

zione, peraltro alla presenza del prefetto di Bergamo. Ebbene, dopo varie riunioni, e varie simulazioni sul campo, per rintracciare localizzazioni alternative del ripetitore, Telecom Italia accetta ora di spostare l'antenna presso il campo di calcio, peraltro su una proprietà comunale (sarà garantito un affitto annuale da Telecom, ndr), con la possibilità, per giunta, di «ospitare» un secondo gestore, si parla di Vodafone». «Con questa soluzione - ha continuato Andreoli - si garantisce l'equilibrio fra le richieste della popolazione, contraria all'installazione dell'antenna nel centro abitato, e le esigenze di operatività del gestore telefonico».

«Votiamo la relazione del sindaco, perché porta una grande novità a tutta la vicenda, ma anche perché è una soluzione di ragionevole compromesso - ha affermato Roberto Scarpellini, della minoranza "Nuova Bagnatica" - Comunque, c'è da lamentare una scarsa informazione preventiva: i passaggi degli incontri si potevano comunicare alla popolazione, come pure al comitato, evitando inutili tensioni».

A seguire, su proposta della minoranza «Nuova Bagnatica», è stata approvata all'unanimità una mozione che impegna formalmente il sindaco di Bagnatica a incontrare i sindaci della zona, il prefetto di Bergamo e i gestori telefonici interessati, per definire un «piano antenne», al fine di conoscere il quadro delle eventuali future installazioni di ripetitori telefonici.

«Siamo contenti della nuova dislocazione - ha commentato Luca Barachetti, portavoce del comitato "No al Ripetitore" - Ma abbiamo delle perplessità sulle caratteristiche tecniche del nuovo impianto, in merito alla potenza, al raggio d'azione e alla grandezza». Se ne parlerà stasera, alle 20,30, in via Leonardo da Vinci, in un'assemblea.

Tiziano Piazza (foto Colleoni)